

possano contrapporre alla favolosa narrazione del Darù, il quale lo espose invece così : « La guerra (*contro i genovesi*) era stata gloriosa, ma di gran danno : bisognò ricorrere a balzelli : e perchè ciascuno contribuirvi dovesse, si stabilì di tassare la macina. Il pane incari, si venne ai clamori, ai tumulti, si assembrò il popolo, circondò il palazzo della signoria e chiese alto la soppressione della nuova gabella. Il doge presentossi accompagnato da'suoi consiglieri, volle arringare il popolo ; ma invece di sedare quello scompiglio, fu assalito da scherni, da gridori, da minacce, e costretto a rientrare nel palazzo per iscampare alle sassate : i sediziosi si allargarono per la città, attaccarono e misero a sacco le case di più nobili in odio o in sospetto alla plebe : spaventevole trambusto che fe' pericolare la repubblica. Non ostante ogni cosa fu queta coll' aiuto di truppe chiamate in fretta dalle più vicine stazioni. Non appena il senato ebbe ripigliata la sua autorità, la vendicò con non pochi supplizii, i quali non procacciarono mai che una dubbia sicurezza. » Ecco la lealtà dello storico tanto applaudito e stimato da chi non sa la storia veneziana ed ha il bel criterio di volerla apprendere da uno straniero. Oltre alla sostanziale contraddizione, vi si potrebbe anche notare l'ignoranza di far credere *chiamate in fretta dalle più vicine stazioni* le truppe ad acquietare il tumulto, mentre chi conosce la nostra storia sa, che in Venezia non si tenevano *stazioni di truppe* ; ed i *non pochi supplizii*, mentre non ne furono giustiziati che due. Altre cose di minore importanza racconta il Sanudo, avvenute sotto il dogato di Reniero Zeno, nelle quali non trovo interessante materia da trattenermi.

Morì Reniero Zeno il dì 7 luglio, siccome ho notato poco dianzi ; e « nella chiesa de' santi Giovanni e Paolo fu sepolto molto positivamente e senz'alcuno epitafio ; » dice il Sanudo : ma dalle parole di un manoscritto citato dal Soravia, sembra doversi dire, che a' santi Giovanni e Paolo sia stato trasferito dipoi, e che da prima sia stato seppellito presso i frati crociferi. Le quali parole sono le seguenti : « Fu seppellido nel hospedal di Crosechieri, ma